

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00640677
ESC - Ente schedatore	S161
ECP - Ente competente	S161
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0500640678
ROZ - Altre relazioni	0500640679
ROZ - Altre relazioni	0500640680
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	rilievo
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	leone marciano
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	casa
LDCQ - Qualificazione	privata
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	2310368
GPDPY - Coordinata Y	5034597
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	GAUSS-BOAGA Est

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	VPRG Terraferma
GPBT - Data	2012
GPBO - Note	(651321)

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XX
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1927
DTSF - A	1927
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito veneziano
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	pietra artificiale
MIS - MISURE	

MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	50
MISL - Larghezza	65
MISV - Varie	altezza minima da terra al punto più basso dell'opera cm 550 ca
MIST - Validita'	ca

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	alterazione cromatica: imbianchimento e annerimento localizzati. Alterazione strutturale: micro fessurazioni diffuse; mancanze localizzate. Deposito superficiale: tracce di croste nere aderenti; polvere e smog. Cause del degrado: agenti atmosferici e acque ruscellanti

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	leone andante verso sinistra, reggente il libro aperto con la zampa anteriore destra. Il leone presenta le ali spiegate, una folta criniera e la coda ad "S". Sul libro si legge il motto tradizionale. Nella parte inferiore mensola con iscrizione, poggiante su altre due piccole mensole lapidee decorate a rilievo con motivi a foglie grasse (di recupero, databili tra il XV e il XVI secolo). Nella parte superiore mensola di protezione con cornice a dentelli, anch'essa in pietra artificiale
--	---

DESI - Codifica Iconclass	11 I 42 3 : 48 A 98 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	allegorie-simboli
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	sulle facciate del libro
ISRI - Trascrizione	PAX / TIBI / MAR / CE / EVAN / GELI / STA / MEVS
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali e numeri romani
ISRP - Posizione	sulla mensola
ISRI - Trascrizione	ANNO DOMINI MCMXXV [?]
NSC - Notizie storico-critiche	<p>murato nel 1927, in seguito ai lavori di restauro che interessarono l'edificio, il rilievo in esame inizialmente fu oggetto di contesa tra il Comune di Venezia e la proprietà a causa della sua posizione decentrata nella facciata in alto a sinistra, nonché per la tipologia del materiale utilizzato: la pietra artificiale. Secondo le fonti archivistiche nel corso di tutto 1927 il Comune prescrisse alla proprietà di rimuovere il rilievo e di sostituirlo con un altro di uguale tipologia ma in pietra d'Istria e di posizionarlo al piano inferiore tra le due finestre centrali. Tuttavia nonostante gli accordi presi tra le parti, oggi il rilievo è ancora murato nella sua posizione originaria, come da progetto presentato il 26 gennaio 1927. Sulla facciata sono stati murati successivamente anche una patera, una formella e uno stemma gentilizio che insieme costituiscono un esempio di sculture che hanno caratterizzato prospetti veneziani sia civili che religiosi. In particolare si ricorda che in città il leone marciano lapideo era onnipresente su edifici pubblici e privati, su chiese e campanili, su ponti, vere da pozzo e pili di bandiera, fino al crollo della Repubblica, quando la Municipalità provvisoria di Venezia, con decreto 29 maggio 1797, stabilì che tutti i Leoni considerati come stemmi o indicazioni del passato Governo fossero scalpellati. Il leone fu assunto nel concetto cristiano-veneziano a simbolo della forza, generalmente in una funzione di lotta al pari dell'aquila, e del predominio. Concetto, questo, che si estese nel simbolo della religione attribuito all'evangelista Marco, protettore di Venezia, dopo San Teodoro, quando questo divenne l'emblema unico e ufficiale di Venezia e della Repubblica. I tipi principali di leone marciano sono due: andante, tipo quello in esame, e in "moleca" (termine che in dialetto veneziano indica il granchio quando diventa molle per il cambio del guscio) per la sua forma rotondeggiante. Quest'ultimo è definito anche in soldo o in gazzetta dai nomi delle monete sulle quali veniva stampato. Rizzi (2001) precisa che il leone andante è anche definito impropriamente passante o gradiente. Questo, infatti, è immobile sulle tre zampe e tiene la quarta sul libro. Il leone andante è solitamente rappresentato in</p>

direzione verso sinistra, e poggia le zampe posteriori sull'acqua come se uscisse dal mare, una zampa anteriore poggia sulla terra mentre l'altra regge il libro, di solito aperto con l'iscrizione tipica. Secondo la bibliografia sembra che le zampe uscenti dall'acqua e dalla terra ricordino il dominio veneziano sui territori d'oltremare e di terraferma. Un'altra caratteristica del leone andante sono le ali. Considerando sempre il leone andante verso sinistra in un comparto generalmente rettangolare, una è parallela al corpo, mentre l'altra è spesso inclinata sulla sinistra risultando rispettivamente parallele al bordo superiore e a quello laterale. Questa disposizione non è costante e frequenti sono, specie in provincia, i casi delle ali non divergenti ma parallele come nel caso in esame. La coda è spesso ondeggiante e talvolta forma una precisa "S", anche se, negli esemplari veneziani più ufficiali quali il Palazzo, la Basilica, la Torre dell'Orologio, l'Arsenale e il Molo è sempre a riposo. Altro elemento caratteristico, salvo le eccezioni provinciali, è la visibilità dei due occhi. Il capo appare sempre in posizione frontale o in tralice e il più delle volte è nimbato.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	detenzione privata
------------------------------------	--------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Ippolito, Enrica
FTAD - Data	2012/10/29
FTAN - Codice identificativo	SBAPPSAEVE139847

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Ippolito, Enrica
FTAD - Data	2012/10/29

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Ippolito, Enrica
FTAD - Data	2012/10/29

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	carta sciolta
FNTD - Data	1927

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rizzi A.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00001000
BIBN - V., pp., nn.	V. -; p.691; n. 624.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Piamonte G.
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBH - Sigla per citazione	00001005
BIBN - V., pp., nn.	V. -; p. 276; n. -.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rizzi A.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00001002
BIBN - V., pp., nn.	V. II; p. 320; n. 446.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Rizzi A.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00001002

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Ongaretto, Michela
FUR - Funzionario responsabile	Fumo, Grazia

AN - ANNOTAZIONI